CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 99

presentata dal Consigliere regionale
COZZOLINO - PORCU - CAU

il 9 maggio 2025

Istituzione dell'Osservatorio speciale sulle criticità oncologiche in Sardegna

RELAZIONE DEI PROPONENTI

Negli ultimi anni si è osservato in Sardegna un preoccupante incremento dell'incidenza di patologie oncologiche, soprattutto in alcune aree geografiche storicamente soggette a impatti ambientali significativi. La presenza di siti industriali dismessi, discariche, aree militari, attività minerarie e pratiche agricole non sempre controllate ha sollevato numerosi interrogativi sulla correlazione tra fattori ambientali, alimentari e salute pubblica.

Diversi studi parziali condotti da Azienda tutela salute (ATS), Azienda regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), Università sarde e Istituto superiore di sanità (ISS) segnalano la necessità di un approccio sistemico per comprendere e contrastare questi fenomeni. Tuttavia, manca una struttura permanente e multidisciplinare in grado di integrare dati, verificare nessi causali e proporre interventi preventivi e correttivi.

La presente proposta di legge mira a istituire un Osservatorio speciale sulle criticità oncologiche, che operi come strumento tecnico-scientifico a supporto delle politiche regionali in materia di sanità pubblica, ambiente e sicurezza alimentare.

L'Osservatorio avrà i seguenti principali obiettivi:

- mappatura e monitoraggio delle aree a maggiore incidenza oncologica;
- analisi integrata dei fattori ambientali e alimentari potenzialmente cancerogeni;
- verifica della sicurezza e tracciabilità della produzione alimentare sarda;
- collaborazione con enti sanitari, ambientali e accademici per la produzione di dati scientificamente validi;
- promozione di campagne di prevenzione, informazione e educazione sanitaria rivolte ai cittadini.

L'Osservatorio sarà incardinato presso la Direzione generale della sanità e si avvarrà del contributo di:

- ARPAS per le analisi ambientali;
- Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna per gli aspetti veterinari e alimentari;
- Servizi epidemiologici delle ASL;

- Università di Cagliari e Sassari;
- Centro regionale tumori;
- Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

La composizione prevede esperti in oncologia, epidemiologia, tecnici ambientali e rappresentanti istituzionali e del mondo associativo. Ciò garantirà un approccio multidisciplinare e partecipato, essenziale per la complessità delle tematiche affrontate.

L'Osservatorio potrà:

- accedere ai registri tumori regionali;
- condurre monitoraggi georeferenziati dei siti inquinati;
- effettuare analisi stagionali su campioni alimentari;
- redigere e pubblicare rapporti semestrali;
- gestire una piattaforma online per la trasparenza e l'accessibilità dei dati raccolti.

L'attivazione dell'Osservatorio prevede un investimento iniziale stimato in 500.000 euro annui, coperti da:

- fondi regionali stanziati dalla Direzione generale della sanità;
- risorse del PNRR (ambito salute e ambiente);
- eventuali fondi europei (FESR, FEASR).

Tali risorse saranno destinate alla copertura delle spese per il personale tecnico-scientifico, dotazioni informatiche e di laboratorio, attività di campionamento e iniziative di comunicazione e prevenzione.

Tra i principali risultati attesi dall'attivazione dell'Osservatorio si evidenziano:

- maggiore comprensione dei legami tra salute, ambiente e alimentazione;
- miglioramento delle politiche sanitarie e ambientali basate su evidenze scientifiche;
- rafforzamento della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e i prodotti locali;
- promozione della vera produzione biologica e della sicurezza alimentare sarda;
- adozione di modelli di prevenzione replicabili anche in altre regioni italiane.

L'istituzione dell'Osservatorio rappresenta un passo fondamentale per garantire il diritto dei cittadini sardi a vivere in un ambiente salubre e ad accedere a un'alimentazione sicura e trasparente. La Regione ha l'occasione di farsi promotrice di un'iniziativa di alto valore scientifico, sociale e sanitario, che potrebbe costituire un modello virtuoso a livello nazionale.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La presente legge istituisce l'Osservatorio speciale sulle criticità oncologiche in Sardegna, con sede presso la Direzione generale della sanità della Regione, al fine di analizzare e monitorare i fattori ambientali e alimentari potenzialmente correlati all'insorgenza di patologie oncologiche, nonché di proporre misure di prevenzione e informazione sanitaria.

Art. 2

Compiti dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio svolge le seguenti funzioni:

- a) mappatura delle aree territoriali a più alta incidenza oncologica;
- b) analisi dei potenziali fattori di rischio ambientali, con il supporto del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, intensificando i controlli:
 - sui siti industriali dismessi;
 - sulle discariche;
 - nelle aree contaminate da metalli pesanti e da sostanze inquinanti;
- c) controlli sistematici su alimenti di origine animale e vegetale (carne, pesce, frutta, verdura, ortaggi), con verifica della presenza di contaminanti chimici o biologici, dell'autenticità delle certificazioni biologiche e della tracciabilità della filiera alimentare;
- d) collaborazione scientifica con Azienda regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna (IZS), Aziende sanitarie locali (ASL), Università, Centri di ricerca e il Centro regionale tumori;
- e) produzione di dati scientificamente validati e loro diffusione attraverso rapporti semestrali;
- f) proposta di campagne di prevenzione, di sensibilizzazione e di comunicazione rivolte alla cittadinanza.

Art. 3

Composizione dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio è composto da:

- a) un rappresentante della Direzione generale della sanità, con funzioni di coordinamento;
- b) due esperti in oncologia e in epidemiologia ambientale e alimentare;
- c) un rappresentante per ciascuna ASL della Sardegna;
- d) due tecnici designati rispettivamente da ARPAS e dall'IZS;
- e) un rappresentante della Commissione sanità del Consiglio regionale;
- f) due rappresentanti del mondo accademico;
- g) due rappresentanti delle associazioni dei consumatori o di tutela della salute;
- h) un rappresentante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

2. I membri dell'Osservatorio sono nominati con decreto dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 4

Strumenti e modalità operative

1. Per l'espletamento dei propri compiti, l'Osservatorio ha accesso ai registri tumori regionali e si avvale delle seguenti modalità operative:

- a) georeferenziazione dei siti a rischio ambientale;
- b) campionamenti stagionali di prodotti alimentari di origine locale;
- c) raccolta e analisi di dati sanitari e ambientali;
- d) pubblicazione di rapporti semestrali consultabili tramite una piattaforma digitale dedicata per garantire la trasparenza.

Art. 5

Norma finanziaria

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata, a decorrere dall'anno finanziario in corso, la spesa annua di euro 500.000 (missione 13 - programma 03 - titolo 1).

2. La Giunta Regionale è autorizzata ad apportare con proprio provvedimento le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 6

Relazioni al Consiglio regionale

1. L'Osservatorio trasmette semestralmente al Consiglio regionale, per il tramite dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, una relazione sulle attività svolte, sugli esiti delle analisi effettuate e sulle eventuali proposte di intervento.

Art. 7

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) con effetti finanziari dal 1° gennaio 2025.